



Liceo "Alfonso M. de' Liguori"



Indirizzi: Classico - Linguistico - Scientifico

Sede: Via Don Giuseppe Puglisi, 18/20 - 80011 ACERRA (NA) Tel. 081/0603536

Distretto n. 31 - Codice Meccanografico: NAPS72000T - Codice fiscale: 93003070633

Sito Web: www.liceodeliguori.edu.it - mail: naps72000t@istruzione.it - pec: naps72000t@pec.istruzione.it

Mercoledì 15 febbraio 2023 h. 18.00 Biblioteca diocesana

"Acerra: situazione di stallo. Strategie operative per la promozione di Acerra"

Le povertà educative – l'ambiente e la salute – l'agricoltura – l'archeologia – il commercio e l'imprenditoria

Ancora una volta ringraziamo il nostro Vescovo per l'iniziativa di questa serata di confronto e di ascolto reciproco per individuare *strategie operative per la promozione di Acerra*.

Questa iniziativa, che si colloca in un solco tracciato fin dal suo insediamento, in continuità con i suoi predecessori, conferma la volontà di Mons. Di Donna di farsi carico del "benessere" del popolo a lui affidato.

Siamo lieti di offrire il nostro contributo a questo importante appuntamento e non solo per il settore dell'istruzione e formazione dei giovani acerrani, perché avere a cuore le giovani generazioni, come è del tutto evidente, implica necessariamente avere chiaro il contesto sociale nel quale essi sono inseriti.

Il nostro liceo nello sviluppo del processo educativo rivolge un'importante attenzione alla formazione della coscienza civica e alla dimensione valoriale che sostanzia la vita dei giovani nella costruzione di una nuova società nella quale sia riconosciuto il diritto di cittadinanza attiva a tutti, soprattutto a coloro che vivono in difficoltà.

Le sfide dei nostri tempi hanno obbligato la nostra comunità educante a promuovere percorsi ed attività che caratterizzano la nostra offerta formativa.

Tra le diverse attività da noi promosse ci preme ricordare **l'educazione ambientale** che coinvolge tutti i nostri giovani in risposta alla frontiera di rischio che sta vivendo il nostro territorio; essa rinnova, nella coscienza dei nostri giovani, quel vincolo etico che obbliga tutti a consegnare alle successive generazioni un mondo migliore di come lo abbiamo ricevuto.

Tanta energia viene profusa nei percorsi di **educazione alla legalità**: non mancano sfide significative che talvolta hanno provocato cadute ed errori di alcuni giovani, davanti alle quali essi trovano un testimone di legalità come il compianto Vescovo anticamorra Mons. Antonio Riboldi, che ha speso la sua vita prima da prete e poi da vescovo nella nostra città e nel più ampio contesto nazionale. Il suo esempio, ancora oggi, risveglia le coscienze e provoca cambiamenti reali di vita.

Convintamente abbiamo partecipato al Centenario della sua nascita, così come abbiamo ricordato il 40° anniversario del Movimento anticamorra, che raccolse il coraggio di ribellarsi di tanti giovani studenti, sostenuti da Don Riboldi, primi tra essi gli studenti del nostro Liceo scientifico di Acerra.

A 40 anni da quel grande evento i nostri studenti di oggi hanno raccolto idealmente il testimone dagli studenti degli anni '80 per essere promotori di una nuova azione di cittadinanza attiva, rinnovando

l'impegno contro tutte le illegalità, per la promozione di una società libera da condizionamenti e per un sano sviluppo economico e sociale.

Tra le iniziative di eccellenza che aiutano i nostri allievi ad acquisire una visione da cittadini del mondo sono i **percorsi di internazionalizzazione**, come le adesioni agli scambi culturali e ai programmi Erasmus: proprio recentemente abbiamo ospitato delegazioni di docenti e studenti della Finlandia, Germania e Spagna e ora ci prepariamo a ricambiare la visita, che vedrà i nostri allievi in giro per l'Europa alzando il vessillo della pace e della cooperazione.

Non possiamo non menzionare il costante ricorso alla **scoperta della storia locale**, nella consapevolezza che guardare al futuro significhi rinsaldare se stessi alle proprie radici.

Importanti esperienze sono realizzate promuovendo un ampio partenariato con le realtà associative e le istituzioni locali: Acerra nostra, Archeoclub, Youth Acerra, l'Associazione dei Medici Acerrani, l'Associazione degli Avvocati, l'Associazione dei Dottori commercialisti, l'Università del Cinema, Tablò, Cose cerrane, Caritas Diocesana, La Locanda del Gigante.

Con loro i nostri giovani riscoprono la ricchezza del nostro territorio con le sue peculiarità, nonché la storia bimillenaria della nostra città che tanta parte ha avuto nelle diverse tappe della storia preromana prima e imperiale dopo, passando per il lungo Medioevo fino ai nostri giorni.

Tuttavia non possiamo celare che, sul piano dei rapporti istituzionali con l'Ente Comune, l'esperienza di questi ultimi anni è chiaramente problematica: sia la precedente che la nuova Amministrazione Comunale sembra che abbia scelto di avere un rapporto conflittuale con il mondo della scuola, ne è testimonianza diretta la vicenda del I° Circolo didattico, la Scuola dell'infanzia Montessori, il Liceo musicale, la totale assenza nell'interlocuzione con le comunità scolastiche per le attività istituzionali come la mensa, l'orientamento, la continuità, la lotta alla dispersione ed evasione scolastica.

Il percorso avviato dalla nuova Amministrazione e dal nuovo Consiglio comunale al momento non lascia intravedere segnali di cambiamenti, anzi sembra reale il rischio di avvitarsi in un conflitto permanente tra maggioranza ed opposizione, come dimostrano le sedute dell'organo consiliare.

Uno dei nervi scoperti, se non addirittura il principale, è dato da una ristretta offerta formativa sul territorio. Una città di oltre 60.000 abitanti non può avere solo due istituzioni scolastiche superiori, lasciando scoperto il versante della formazione tecnica e professionale, coordinato con le filiere di sviluppo locale. Non è stato mai attivato uno studio serio sugli orientamenti dei giovani studenti che concludono la scuola secondaria di primo grado e si apprestano a scegliere la scuola superiore; né tantomeno programmato un piano di edilizia scolastica nell'ambito della nuova pianificazione urbanistica.

Anche il tema del calo demografico e le ingenti risorse finanziarie offerte dal PNRR non vengono colte come una grande opportunità per programmare una riqualificazione degli ambienti educativi.

Da questo punto di vista potrebbe tornare utile avere un approccio globale sulla questione dei servizi alla persona e alla famiglia. Come è noto ad Acerra necessitano asili nido, sostegno alla scuola dell'infanzia, promozione del tempo pieno, servizio mensa. Basterebbe guardare alle buone pratiche realizzate in altri territori come l'Emilia Romagna.

Anche le politiche giovanili sono praticamente scomparse dall'attenzione politica. Questa politica, ma la politica in generale, non attrae più i giovani. Basta ricordare l'affluenza alle recenti elezioni politiche ed amministrative, comprese quelle regionali di domenica e lunedì.

È ormai urgente promuovere il ritorno alla buona politica come ricerca del bene comune, come partecipazione, che vede nei cittadini, attraverso l'impegno e la corresponsabilità di ciascuno, la propria origine ed il proprio fine.

Da più parti si segnala l'urgenza di sostenere la lotta dei giovani che intendono contrastare l'illegalità diffusa: dallo spaccio di droga alla devianza sociale. Con determinazione vanno liberate le piazze per

l'aggregazione e la socializzazione, restituire le piazze ai giovani, sostenere l'imprenditoria giovanile. Creare movimento, luoghi di attrazione e momenti di comunità significa bonificare le nostre piazze: da Piazza dei Martiri a Piazza Duomo.

Sarebbe necessario promuovere azioni di coinvolgimento diretto dei giovani, ripartire dalle esperienze del Forum dei giovani, dal sostenere il "vivere la città" frenando la fuga dalla comunità cittadina non sentendola più come propria, animare i luoghi dei giovani con eventi culturali e musicali, valido esempio sono le iniziative dei giovani di Youth, valorizzare le esperienze delle scuole con lo sport, l'arte, la cultura, la musica, il cinema.

Non mancano le opportunità di ripartire dalla ricchezza storico-culturale con l'attivazione di percorsi museali: dal Castello alle evidenze archeologiche, alle aree di pregio paesaggistico, al Parco archeologico di Suessola.

Non possiamo sottacere che la testimonianza che quotidianamente ci offre il nostro Vescovo Mons. Di Donna, del suo impegno a favore della nostra città ci incoraggia a procedere sempre più speditamente nella formazione dei nostri allievi con lo sguardo rivolto all'importante ruolo che essi dovranno svolgere nella costruzione di una società più equa, solidale e giusta.

L'impegno a favore delle nuove generazioni e del sistema di protezione sociale caratterizza da sempre un indice della cultura di una comunità e della qualità di vita a cui si aspira.

Siamo certi che il nostro Vescovo non mancherà di rivolgere ancora le parole più appropriate per infondere nei nostri giovani il coraggio necessario per il compito che li attende.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giovanni LA MONTAGNA